

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI GIOVEDI' 3 APRILE 2014

PRESIDENZA DEL SINDACO
DOMENICO SAVIO CECCAROLI

INDICE

Consegna benemerienze ai donatori di sangue	p. 3	latore generale comunale vigente nella frazione di San Giorgio del Comune di Montecalvo in Foglia —	Adozione	p. 9
Approvazione verbali seduta precedente	p. 4	Regolarizzazione della via comunale “Donato Bramante” in località Ca’ Gallo del comune di Montecalvo in Foglia — Permuta delle aree	p. 11	
Comunicazioni del Sindaco	p. 4	Approvazione modifiche allo statuto sociale della società Marche Multi-servizi S.p.A. (art. n. 3, art. n. 15 e art. n. 24)	p. 11	
Comunicazione delibera di Giunta comunale n. 110 del 31.12.2013 “Prelevamento dal fondo di riserva”	p. 4	Ricognizione delle società partecipate .	p. 13	
Realizzazione di un centro di aggregazione in via della Resistenza della frazione di Ca’ Gallo di Montecalvo in Foglia — Divisione dell’area comune ai fini della definizione della proprietà comunale.....	p. 7	Scioglimento Consorzio intercomunale del Montefeltro Ca’ Lanciariano e affidamento funzioni all’Unione dei Comuni Montecalvo in Foglia-Petriano-Tavoletto	p. 13	
Piano di lottizzazione residenziale denominato “Sgaggi” in variante al piano regolatore generale comunale vigente in via Tevere della frazione di Borgo Massano di Montecalvo in Foglia — Adozione	p. 8	Presentazione rapporto relativo ai controlli interni IV trimestre 2013 — Presa d’atto	p. 18	
Piano di lottizzazione sub-comparto 3 (comparto “A”) a destinazione residenziale in variante al piano rego-		Interrogazioni e interpellanze.....	p. 18	

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

La seduta inizia alle 21,10

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Ceccaroli Domenico Savio — <i>Sindaco</i>	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	assente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
Silvestri Erwin	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	presente

Accertato che sono presenti n. 10 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Paolucci, Pittalis e Andruccioli.

E' altresì presente l'assessore Giulio Serafini, non facente parte del Consiglio comunale.

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

Consegna benemerenze ai donatori di sangue

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Consegna benemerenze ai donatori di sangue.

Nel 2011 abbiamo dato, come Consiglio comunale, un'impronta importante a questa celebrazione, perché l'Avis, da un punto di vista anche sociale, con le donazioni del sangue, con i tanti donatori che ha, rappresenta un punto centrale non solo per il nostro comune ma per tutte le comunità. E' forse una delle associazioni che hanno una storia più lunga, più marcata e soprattutto per il valore delle donazioni rappresenta veramente un fiore all'occhiello anche per quanto riguarda la nostra comunità.

Nel 2011 avevamo intuito una cosa, insieme con il presidente Ferri qui presente, che saluto. Normalmente si danno le benemerenze a chi raggiunge le 50 donazioni, le 75, le 100: più se ne fanno, più c'è benemeranza. Noi invece abbiamo voluto invertire la tendenza proprio per stimolare e per dare un riconoscimento a chi diventa donatore per la prima volta. Noi tutti gli anni mandiamo, ai giovani che hanno compiuto i 18 anni, fra le varie cose, anche l'invito ad iscriversi all'Avis per diven-

tare donatori, quindi tutti gli anni normalmente, al primo Consiglio utile, facciamo la consegna delle benemerenze. Quest'anno si è scivolati dal primo al secondo Consiglio, perché prima l'abbiamo fatto nella mattinata di sabato 15 marzo e quindi, molto probabilmente, qualcuno poteva anche non esserci oppure avere altri impegni, mentre di sera ci sembrava più semplice. Quindi invierei qui con me il presidente dell'Avis Ferri, in modo che possiamo consegnare le benemerenze in modo ufficiale.

*(Entra il consigliere Silvestri:
presenti n. 10)*

FRANCESCO FERRI, *Presidente Sezione Avis Montecalvo in Foglia*. Tenevo a fare un saluto a nome dell'Avis a tutti i presenti, a tutti i consiglieri e membri del Consiglio comunale, al segretario comunale, al sig. Sindaco per questa serata di attenzione al mondo dell'Avis, del volontariato. Come si diceva prima, il tempo passa veloce. Speriamo che questa possa essere una tradizione che ci lascerai, Domenico, come eredità. Siamo contenti perché è un'iniziativa singolare, non risulta che in altre realtà venga fatta, quindi mi ha fatto molto piacere questa attenzione da parte dell'Amministrazione comunale nei confronti dei donatori di san-

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

gue. Tra l'altro, visto anche che la legislatura volge al termine, vorrei approfittare per fare un ringraziamento per la collaborazione, l'attenzione e la vicinanza che l'Amministrazione comunale ha sempre rivolto alla nostra associazione. E' una piccola associazione, però ci diamo da fare e cerchiamo di lavorare per sensibilizzare il più possibile le persone, specialmente i giovani, al mondo del volontariato e alla donazione di sangue. Sicuramente è un'iniziativa benemerita, nel senso che ha poi, nel tempo, i risultati che tutti ci prefiggiamo e la consegna di queste benemerenze diventa il momento della raccolta di quanto si è seminato, perché quelli di oggi sono i nuovi donatori che nell'anno 2013 si sono iscritti a la nostra associazione. Quindi un ringraziamento anche a questi nuovi soci che entrano a far parte del mondo dell'Avis. Grazie a tutti.

(Applausi)

SINDACO. Grazie, Presidente. E' l'Amministrazione che deve ringraziare voi, anche perché con voi va condiviso un bel percorso. Intanto viene riportata la delibera n. 1 del 25.2.2011, quando abbiamo fatto questa cosa, però a me piace ricordare anche il trentesimo del vostro anniversario Avis, in cui veramente abbiamo avuto modo non solo di festeggiare il fenomeno Avis in sé ma anche di gratificare con una titolazione di una via uno dei fondatori dell'Avis, il dott. Cancellieri che è stato medico di tutti per tanti anni e noi abbiamo inteso, proprio qui a Montecalvo, dare un riconoscimento a un personaggio che comunque, al di là dell'Avis è stato veramente "il medico di tutti" ma allo stesso tempo è stato uno dei promotori dell'Avis. L'anno scorso, a giugno abbiamo fatto questa bella iniziativa. Quindi, per dare un segnale, al di là di tutto — parlo a nome dell'Amministrazione ma anche a nome del Consiglio comunale perché questa delibera è stata approvata all'unanimità, quindi va dato merito al Consiglio comunale e non solo a una parte — si è sempre cercato di stimolare il rapporto con le associazioni, con i pezzetti di questa società, perché una comunità non è fatta solo dall'Amministrazione, anzi l'Amministrazione in qualche modo deve avere la capacità di aggregare e

di far sì che ognuno di noi possa dare un contributo. L'Avis veramente l'ha dato in maniera determinante e di questo vi ringrazio.

(Applausi)

(Si procede alla consegna delle benemerenze)

SINDACO. Grazie di nuovo.

Approvazione verbali seduta precedente

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione verbali seduta precedente.

Pongo in votazione i verbali della precedente seduta.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Comunicazioni del Sindaco.

Non ho comunicazioni da fare. Sui seguenti punti, eventualmente, e su uno in particolare, avrò modo di dire qualcosa.

Comunicazione delibera di Giunta comunale n. 110 del 31.12.2013 "Prelevamento dal fondo di riserva"

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Comunicazione delibera di Giunta comunale n. 110 del 31.12.2013 "Prelevamento dal fondo di riserva".

Ha la parola l'assessore Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Si tratta di un prelevamento del fondo di riserva per un importo di 21.000 euro. Questo importo, a parte

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

alcuni arrotondamenti riguarda principalmente 3-4 capitoli di spesa, i più rilevanti. Nel dettaglio entrerà la mia collega Donzella Paganelli, andando a specificare alcune voci che sono degli aggregati come capitoli di bilancio ma che al loro interno contengono diverse voci, diverse attività, diversi servizi che il Comune offre alla cittadinanza.

Per sommi capi, una delle voci su cui porrei più l'attenzione è quella delle spese per manutenzione e illuminazione pubblica. Farei molta attenzione su questo, perché proprio sulla tematica del contenimento della spesa e della ottimizzazione dell'illuminazione pubblica, è in questo momento in atto un intervento molto corposo, perché andiamo, con un intervento di installazione dei riduttori di flusso, di sostituzione delle lampadine e un intervento di competenza comunale relativo all'infrastruttura, ad ottimizzare l'impianto di illuminazione pubblica cercando di ottenere un risparmio consistente attraverso un investimento che al Comune costa zero perché si ripaga con quello che è il risparmio sulla spesa che, vediamo, si attesta intorno ai 98.000 euro. Si tratta di spesa comprensiva anche della manutenzione, però l'illuminazione pubblica è sicuramente uno dei fronti su cui la nostra Amministrazione si è impegnata molto e siamo ansiosi di avere un riscontro dal progetto che proprio in questo momento impegna la manutenzione, la sostituzione e l'installazione di questo meccanismo in buona parte dei punti luce comunali.

Altro punto su cui è possibile dare qualche delucidazione è quell'uscita di importo considerevole di 4.036 euro che si spiega con spese generali di funzionamento. Andando nel dettaglio, oltre quella che è la descrizione del capitolo di spesa, non parliamo altro che di una pavimentazione della fontana di piazza XXV Aprile e l'acquisto di una turbina sgombraneve. E' un fatto sicuramente positivo, perché ci auguriamo che eventi come quello che abbiamo testimoniato nell'ultima pagina del notiziario amministrativo, è bene che siano affrontati adeguatamente dalla protezione civile, dal servizio comunale, con questo tipo di strumentazione per far fronte a questo genere di difficoltà.

Altra cosa su cui esprimere un commento

è quella relativa alla voce di 5.000 euro per ricerca scientifica territori e ambiente, che non è altro che il contributo per quanto riguarda l'attività dell'Università di Urbino con il prof. Santolini. Si tratta dell'ultima tranche per quanto riguarda il lavoro di studio sulla ex discarica che è stata monitorata attraverso l'utilizzo di "sentinelle", animaletti che hanno permesso uno studio su quella che era la situazione del mantenimento della discarica successivamente alla sua chiusura.

Altre voci sono molto marginali e riguardano due capitoli che sono degli aggregati ma al loro interno comprendono tanti servizi vari e di non poca importanza, perché per la maggior parte sono servizi che riguardano il sociale, quindi un aspetto che l'Amministrazione tiene non in poco conto, anzi.

*(Entra il consigliere Mauro Sanchini:
presenti n. 12)*

SINDACO. Ha la parola l'assessore Paganelli.

DONATELLA PAGANELLI. Come diceva Christian, le due voci importanti sono il capitolo 1036 dove è stato fatto un rimpinguamento di 1.570 euro per far fronte alle spese che riguardano tutta l'attività inerente all'enoteca, alla biblioteca, agli eventi che si fanno durante l'anno, alle manifestazioni, tra le quali gli eventi estivi e inoltre questa cifra comprende il centro giochi, cioè l'attività della ludoteca che rimane aperta nei mesi estivi e la cifra messa a bilancio è stata superata di questi 1.570 euro, portandola così a 24.070 anziché a 22.500. Questo è un riepilogo, poi all'interno di questa cifra ci sono anche delle somme che vengono rimborsate dai vari progetti che sono finanziati, perciò la spesa è complessiva ma non sono tutte competenze dell'Amministrazione perché sono comprensive anche dei finanziamenti.

L'altro capitolo che era stato previsto, stanziato 42.532, contributi alle famiglie per l'assistenza inserimento in strutture, è stato rimpinguato di 1.416 euro per portarlo a 43.948. Contiene al suo interno tutta la spesa relativa anche all'inserimento dei ragazzi con l'handicap al Centro Margherita, a tutta l'assistenza

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

domiciliare per gli anziani o per i bambini portatori di handicap. Possiamo dire che la spesa dell'Amministrazione è nel sociale.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Vado dietro le indicazioni che mi date. La perplessità mi nasce dai 5.000 euro che continuiamo a dare all'università per una ricerca che non ci viene comunicata, fra l'altro, nei risultati. Rispetto a un'indagine per sapere se ancora il sito inquinava, sarebbe importante conoscere almeno i risultati. Avevamo già manifestato delle perplessità su questo incarico all'università, che ci pareva alquanto dubbioso. Quindi, magari, sarebbe interessante conoscere i risultati di questa indagine, visto che ci sono arrivate voci che "non è tutt'oro quello che luccica". Mi pare che i terreni sottostanti la discarica erano stati segnalati come non proprio puliti, dai proprietari. Sarebbe quindi interessante vedere questi risultati e vorrei anche segnalare che in un programma che è stato presentato a tutti i cittadini casa per casa, la vecchia Amministrazione aveva presentato anche un parco pubblico, quindi visto che il parco non si farà mai, sarebbe interessante sapere almeno quei soldi lì che destino avranno.

SINDACO. Questa è l'ultima tranche, non abbiamo stanziato ulteriori soldi, naturalmente. L'università ci ha presentato un mese fa circa, le relazioni finali. Obiettivamente siamo in un periodo a cavallo della campagna elettorale e avremmo voluto fare un incontro pubblico rispetto a questa questione. Comunque, per quello che ci riguarda, c'è l'intenzione non solo di analizzare quei dati ma di studiare insieme all'università anche quello che potrebbe essere un utilizzo ulteriore del sito di discarica. Loro sostanzialmente il compito che dovevano fare l'hanno fatto, dal loro punto di vista scientifico. Si tratterebbe ora di sperimentare insieme a Marche Multiservizi le potenzialità del sito di discarica, fermo restando che naturalmente ancora abbiamo tutta la fase del post mortem in piedi, quindi anche con le coperture, con tutto quello che in qualche modo in questa prima

fase era stato previsto. Ricordo anch'io che si parlava del laghetto e cose di questo genere. Non so, obiettivamente, se questa era una cosa già presentata nel 2007-2008. In questo momento, ancora la fase è quella di copertura dei lotti e quindi della prima manutenzione del terreno, perché naturalmente la discarica è stata chiusa da due-tre anni, quindi le fasi sono ancora fresche.

Credo che al di là di tutto, questo possa essere anche un proseguimento di quello che può essere il sito di discarica. L'università naturalmente dice: io ho fatto le mie considerazioni, posso consigliare alcune cose, però la partnership con l'ente gestore della discarica, che è MS Ecologica, va concordata insieme, anche con l'Amministrazione.

Le ultime relazioni di un mese fa le abbiamo in qualche modo analizzate, ma da lì bisogna partire con i progetti successivi da condividere insieme o quanto meno da verificare insieme per stabilire quello che è possibile fare sul sito, tenuto anche conto che è un sito di discarica. Però l'università qualche spunto ce l'ha dato e naturalmente va verificata la fattibilità rispetto a questo. Naturalmente non possiamo tout-court prendere per buono tutto quanto oppure valutare solo noi. In campo siamo diversi, quindi questo va fatto.

CHRISTIAN GIULIONI. Volevo cogliere l'occasione, riallacciandomi a quanto ha esposto l'assessore Paganelli, di dire che per quanto riguarda il sociale e "sfruttando" anche la presenza del pubblico di questa sera, andremo a diffondere un volantino, in concomitanza con il momento delle dichiarazioni dei redditi, dove, proprio per la destinazione, che è quella di attività sociale, di supporto del proprio Comune, andremo ad illustrare la possibilità di devolvere anche quest'anno, come gli anni precedenti, il 5 per mille alle attività del Comune. E' molto semplice, perché c'è un quadratino dove basta firmare e quella quota viene devoluta per attività sociale, quindi può essere sostegno ai portatori di handicap, famiglie in difficoltà, assistenza anziani. Si tratta di un esborso che non è un costo aggiuntivo, perché non cambia l'ammontare delle tasse che si pagano con la dichiarazione dei redditi. Quindi, se non si

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

firma quei fondi andranno allo Stato, se si firma per il Comune quei fondi rimangono nella propria comunità. Utilizzeremo tutti i mezzi in nostro possesso, quindi bacheca comunale, sito web istituzionale, pagina Facebook e speriamo che, grazie al vostro contributo e al passaparola, di poter propagandare anche questa possibilità da qui a giugno.

SINDACO. Possiamo dire che l'anno scorso abbiamo riscosso 1.200 euro, quindi non sono cifre rilevanti, però siamo partiti da zero e qualcosina in più è arrivato.

Non c'è votazione, quindi passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno.

Realizzazione di un centro di aggregazione in via della Resistenza della frazione di Ca' Gallo di Montecalvo in Foglia — Divisione dell'area comune ai fini della definizione della proprietà comunale

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Realizzazione di un centro di aggregazione in via della Resistenza della frazione di Ca' Gallo di Montecalvo in Foglia — Divisione dell'area comune ai fini della definizione della proprietà comunale.

Ha la parola il responsabile dell'ufficio tecnico Alfonso Sanchini, anche perché mi pare che su questa questione ci potrebbero essere delle incompatibilità rispetto ai soggetti interessati.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Si tratta della divisione di un'area che è corte comune fra tutti i proprietari, all'ex Five Jeans di Ca' Gallo. Il Comune di Montecalvo in Foglia ha acquistato una parte del fabbricato, il fabbricato è posto su un'area dove c'è un terreno comune con altri proprietari. Gli altri proprietari, oltre al Comune di Montecalvo in Foglia sono i seguenti: Bellazzecca Elisabetta, Nardini Angelo, Morri Romina, Giunta Nicoletta, Guerra Anacleto, Giunta Macello, Pirozzi Lina, Cecchini Giorgia.

(Escono i consiglieri Paganelli, Giuliano Sanchini e Andruccioli: presenti n. 9)

In pratica l'area è comune, la parte privata non intende eseguire altre divisioni, mentre l'Amministrazione comunale è assolutamente interessata a dividersi dalla parte privata per poter sviluppare il nostro progetto del centro di aggregazione che abbiamo presentato per un finanziamento regionale, senza dover essere vincolati alla parte privata. Per fare questo dobbiamo dividere la corte comune del terreno e rendere l'Amministrazione comunale assolutamente indipendente. Naturalmente la parte privata ci ha firmato un consenso a fare questa operazione, quindi l'Amministrazione comunale divide la corte intorno al fabbricato ex Five Jeans fra area di proprietà del Comune di Montecalvo in Foglia e area che rimane comune a tutti i proprietari privati. Si è riscontrato l'esistenza di un'area comune fra i diversi proprietari, distinta al catasto al foglio 12, particella 217, della superficie complessiva di 374 metri. Quest'area viene divisa in due parti: l'area di proprietà dei signori Bellazzecca, Nardini, Morri, Giunta Nicoletta, Guerra, Giunta Marcello, Pirozzi e Cecchini, avrà una superficie complessiva di 170 metri, l'area di proprietà del Comune di Montecalvo in Foglia in Foglia per la regolarizzazione e divisione, individuata al catasto con il foglio 12, particelle 925 e 926 avrà una superficie complessiva di 204 metri. Queste superfici sono derivate, in pratica, dalla divisione in millesimi in base ai volumi di proprietà e il Comune di Montecalvo in Foglia ha individuato l'area che gli è necessaria per sviluppare il suo progetto. Naturalmente abbiamo già individuato un apposito impegno, perché i proprietari privati ci concedono la possibilità di dividere quest'area, liberandoci dal loro vincolo ma l'Amministrazione comunale deve assumere l'onere dell'atto notarile.

Con i privati abbiamo già firmato un preaccordo con il quale ci danno il benestare a portare avanti questa pratica. Una volta che il Consiglio comunale avrà approvato questa divisione provvederemo alla stipula dell'atto notarile.

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

SINDACO. Se non vi sono interventi pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

(Rientrano i consiglieri Paganelli, Giuliano Sanchini e Andruccioli: presenti n. 12)

Piano di lottizzazione residenziale denominato "Sgaggi" in variante al piano regolatore generale comunale vigente in via Tevere della frazione di Borgo Massano di Montecalvo in Foglia — Adozione

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Piano di lottizzazione residenziale denominato "Sgaggi" in variante al piano regolatore generale comunale vigente in via Tevere della frazione di Borgo Massano di Montecalvo in Foglia — Adozione.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Siamo in località San Giorgio, in pratica è un'area nella zona dietro la farmacia, un terreno a fianco di una zona di lottizzazione già in essere. I proprietari privati, i signori Sgaggi, ci hanno presentato il piano di lottizzazione che ha fatto l'iter previsto dalla normativa vigente, quindi è stato portato in Commissione edilizia, ha avuto il parere favorevole della stessa Commissione che ha dato delle prescrizioni anche abbastanza importanti, perché, per esempio rispetto al numero massimo di piani previsti per questa zona di espansione residenziale — nostro piano regolatore dà la possibilità di fare tre piani — con i proprietari, su suggerimento della Commissione edilizia l'Amministrazione ha convenuto la realizzazione di due piani, solo alcuni edifici,

quelli messi nella parte visivamente meno impattante sono a tre piani. Quindi sono solo due palazzine a tre piani, quelle più lontane rispetto al centro abitato.

Un'altra cosa importante è stata quella di prevedere a ridosso della zona più abitata, all'altezza di via Ticino, la maggior parte dei parcheggi della lottizzazione, in modo che i parcheggi pubblici vanno a risolvere anche tutta una serie di problematiche esistenti in via Ticino.

Un altro suggerimento che abbiamo dato e che è stato recepito, è stato quello di portare il grosso dei parcheggi pubblici tutto verso via Tevere, di fronte a via Ticino. Via Ticino è una zona della località di San Giorgio abbastanza congestionata e con pochi parcheggi. Si sono inoltre limitati i volumi edificabili, quindi gli interventi sono rimasti notevolmente contenuti rispetto alla possibilità edificatoria prevista dal piano. Abbiamo indicato la realizzazione di un camminamento che possa collegare la pista ciclopedonale esistente in questo momento a San Giorgio e che va da via della Torre fino al campo sportivo, collegata a questo piano di lottizzazione. Quindi da questo punto di vista ci pare che la Commissione edilizia abbia fatto un buon lavoro, recepito dall'Amministrazione e, ancor più, recepito dai proprietari che hanno dato la loro disponibilità a trovare queste soluzioni.

La superficie territoriale intera della lottizzazione è pari a 10.284 metri. Il volume massimo edificabile era di 13.364 metri, il volume di progetto è 11.100 metri, quindi notevolmente inferiore.

Un altro elemento imperante concordato con i lottizzanti è stato quello di raddoppiare materialmente la quantità dei metri quadrati a parcheggio. Infatti l'attuale indice del piano regolatore per le lottizzazioni di parcheggi pubblici è pari a 2,5 metri quadrati ogni 100 metri cubi previsti nella lottizzazione. In questo caso sarebbero dovuti essere 277,5 metri quadrati. I parcheggi totali della lottizzazione sono 820 mq, quindi quasi tre volte rispetto allo standard previsto. Questo abbiamo ritenuto di imporlo e abbiamo trovato volontà in questo senso, perché i parcheggi sono una cosa al di là della standard, che è stato realizzato nel 1968 da una

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

legge urbanistica e le necessità di parcheggi sono ormai notevolmente superiori rispetto allo standard. Quindi, anche questo è un altro elemento importante recepito dai lottizzanti.

La tipologia degli edifici è tradizionale, quindi non ci sono tetti con copertura piana, ci sono tetti a padiglione o a doppia falda, la tipologia è tradizionale anche per quel che riguarda le murature.

Non mi sentirei di aggiungere altro in questo momento, se non che abbiamo approvato uno schema di convenzione nel quale prevediamo anche, oltre alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, la realizzazione di opere compensative per i colleganti alla zona tra via Ticino e via della Torre, per ulteriori 20.000 euro.

SINDACO. L'ufficio tecnico ha lavorato molto su questo piano di lottizzazione, anche per rendere il più possibile fruibile sia i parcheggi che altre opere, a beneficio dell'intero comparto, che non è solo quello della lottizzazione ma anche quello già realizzato di recente.

E' da un po' che gli abitanti di via Ticino ci chiedono un passaggio pedonale che possa attraversare il fossato, per arrivare in modo pedonale dietro le scuole di Borgo Massano onde evitare che i bambini vadano sulla Provinciale, dovendo attraversare. Noi abbiamo chiesto come opera compensativa, la realizzazione di una parte di questo ponte, ma indubbiamente non aspettiamo che loro partano, altrimenti il ponte non lo facciamo più. L'ufficio tecnico è impegnato alla progettazione del ponte, quindi abbiamo già messo dei fondi di bilancio per poterlo fare, però nella convenzione abbiamo previsto non solo il ponte. Il ponte era una priorità rispetto all'Amministrazione ma quando l'Amministrazione fosse intervenuta per conto proprio per la realizzazione del monte, quelle opere compensative sarebbero state concordate insieme all'Amministrazione che ci sarà e potrebbe essere una parte di marciapiedi, una parte di asfalti oppure un parco giochi. Quindi in ogni caso, anche se l'intervento lo farà l'Amministrazione, successivamente, quando la lottizzazione partirà, loro sono comunque impegnati a realizzare opere compensative per il bene della comunità, per un importo di 20.000 euro. Questo per dare tranquillità, perché se aspettiamo

l'avvio della lottizzazione, indubbiamente quel ponte aspetterebbe troppo.

Vorrei evidenziare il proseguimento di queste piste pedonali, più che ciclabili, perché alla fine della realizzazione di questo partiremo dalla via del campo sportivo e arriveremo con un percorso unico, attraversando anche via Ticino. Anche adesso c'è questa possibilità. Siccome quella è una zona molto popolata, abbiamo fatto bene a prevedere un proseguimento anche in quella direzione.

Se non vi sono interventi pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Piano di lottizzazione sub-comparto 3 (comparto "A") a destinazione residenziale in variante al piano regolatore generale comunale vigente nella frazione di San Giorgio del Comune di Montecalvo in Foglia — Adozione

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Piano di lottizzazione sub-comparto 3 (comparto "A") a destinazione residenziale in variante al piano regolatore generale comunale vigente nella frazione di San Giorgio del Comune di Montecalvo in Foglia — Adozione.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. In questo caso siamo a San Giorgio dalla parte opposta, di fronte alla farmacia, verso Borgo Massano, dove una volta c'era il negozio di Rossi Ambrogio. Stiamo parlando di una piccola zona di espansione residenziale. Infatti è chiamato sub-comparto 3, nelle tavole. Nel piano regolatore è definito come comparto A. In pratica il nostro piano regolatore prevedeva una zona di espansione residenziale che in passato la precedente Amministrazione aveva

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

inteso dividere in tre comparti: A, B e C. Il comparto B è già stato oggetto di lottizzazione all'inizio di questa sindacatura, quindi è già stato oggetto di piano di lottizzazione ancorché non è decollato. Il comparto A è quello che viene proposto questa sera ed è molto contenuto, tanto è vero che all'interno di questo comparto edificatorio si possono realizzare tre lotti. Quindi è molto contenuto come superficie. In totale la superficie è di 3.338 metri, non edificabili ma come totale della lottizzazione. Quindi è una superficie molto contenuta.

Il progetto è presentato in variante allo strumento urbanistico semplicemente perché con i proprietari abbiamo convenuto quanto segue: c'era una parte di questo terreno che era in una zona di espansione residenziale e aveva un iter, un'altra parte che era zona di completamento residenziale, quindi avrebbe dovuto avere un iter diverso. Abbiamo pertanto inquadrato tutto il terreno, in questo caso, l'abbiamo presentato in variante allo strumento urbanistico in modo che facciamo un unico piano per tutta l'area, per evitare, magari, cose con tempi e modi diversi. Quindi la superficie totale è di 3.338 metri, il volume edificabile, anche in questo caso, è 4.439 metri cubi in totale, mentre il volume di progetto, quello che abbiamo convenuto si possa realizzare, è 3.600 metri cubi, quindi anche in questo caso abbiamo abbassato la possibilità edificatoria. Anche questa lottizzazione è dei fratelli Sgaggi e abbiamo seguito l'iter previsto dalla legge regionale 34, quindi c'è stato un passaggio in Commissione edilizia che ha approvato il progetto, in questo caso dando delle prescrizioni. Rispetto al primo progetto abbiamo diminuito il numero dei piani. Tutti i fabbricati potevano essere realizzati a tre piani nel Prg e li abbiamo previsti a due piani fuori terra. I parcheggi pubblici di lottizzazione sono 93 e 93, quindi 197 mq circa. Li abbiamo raddoppiati rispetto allo standard previsto. In questo caso la lottizzazione è proprio piccolissima, quindi abbiamo cercato di trovare un accordo con i proprietari, fermo restando il principio che i parcheggi devono essere molti di più.

I dati della lottizzazione sono i seguenti: la superficie totale è 3.330 metri quadrati, i lotti edificabili sono 1.334,70 metri, la strada 570,70, i parcheggi 187,50, i marciapiedi 266,75, il verde 478,35.

Questi sono i dati della lottizzazione, che sono notevolmente più alti, soprattutto nel numero dei parcheggi, rispetto agli standard previsti dal DM 1444 che è del 1968. Un altro particolare importante — anche qui la tipologia edilizia è stata concordata con i proprietari — è che abbiamo convenuto una tipologia sulla falsariga degli edifici esistenti, quindi proprio per questo abbiamo limitato il numero dei piani fuori terra, proprio per adeguarsi agli edifici circostanti. Così come il tipo di copertura è conforme agli edifici circostanti. Un altro particolare importante che abbiamo convenuto è che al di là delle opere di urbanizzazione di comparto, i lottizzanti si impegnano a realizzare anche la strada di collegamento fuori comparto e l'arretramento di un muro di recinzione esistente privato che fino adesso ha proprio bloccato la viabilità di una parte di San Giorgio, cioè c'è un muro di recinzione che è dei fratelli Sgaggi, fatto tra l'altro nella maniera ortodossa, cioè il muro di recinzione l'hanno fatto in quella che era la loro proprietà. Però con questa lottizzazione abbiamo convenuto l'arretramento del muro in modo da poter collegare una serie di vie che in questo momento non si collegavano tra loro, quindi questo ci permette anche di risolvere alcune problematiche, che sono quelle relative al collegamento di via Lago di Garda, al collegamento con via Cesare Battisti, quindi ci permette anche di risolvere questo genere di problematiche e questo collegamento, che è fuori comparto, è stato ugualmente addossato ai lottizzanti con questo piano di lottizzazione.

SINDACO. Questo è ancora più contenuto di quello di prima, come intervento. Naturalmente noi mettiamo a disposizione lo strumento urbanistico, il piano di lottizzazione, ma visto i tempi che corrono penso che ci vorrà qualche anno.

Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

Regolarizzazione della via comunale “Donato Bramante” in località Ca’ Gallo del comune di Montecalvo in Foglia — Permuta delle aree

SINDACO. L’ordine del giorno reca, al punto 8: Regolarizzazione della via comunale “Donato Bramante” in località Ca’ Gallo del comune di Montecalvo in Foglia — Permuta delle aree.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. In località Ca’ Gallo, in via Bramante, con questa proposta andiamo a regolarizzare una situazione di fatto esistente che a tutt’oggi ancora non è stata regolarizzata, cioè all’altezza con questo proprietario, che è il sig. Santini Giuseppe, la strada pubblica di via Bramante, che ha una larghezza di circa 7 metri, quindi è uniforme da cima a fondo, in realtà nel punto in questione è pubblica per una larghezza di circa tre metri. Quindi andiamo a regolarizzare questa proprietà. Il proprietario ci cede i terreni necessari per la strada sul fronte, quindi andiamo a regolarizzare la proprietà della strada già esistente e in cambio noi cediamo una striscia di circa 2 metri di larghezza sul fianco, al proprietario, tra la sua proprietà e il prosieguo di via Buonarroti, l’anello esistente. Le superfici sono esattamente alla pari, 287 mq sono i terreni che noi cediamo al proprietario e 287 mq sono i terreni che noi prendiamo dal proprietario. E’ diversa la destinazione urbanistica, però con una variante regolarizzeremo le situazioni, perché una parte di questo terreno del Santini era zona di completamento residenziale, ancorché il 1121 prevedeva tutta la sua superficie come zona di completamento residenziale. Quindi il terreno del Comune di Montecalvo in Foglia era un terreno a verde in edificabile.

Proponiamo di fatto una regolarizzazione della situazione esistente, con una permuta alla pari dei terreni, con le spese notarili a carico dell’Amministrazione comunale, appunto per la diversità della destinazione urbanistica dell’area.

SINDACO. Anche qui c’è poco da aggiungere, perché in effetti ormai sostanzialmente andiamo a prenderci la strada che è pubblica e

mettiamo nello stato di fatto anche da un punto di vista di accatastamento che poi vi sarà.

Se non vi sono interventi pongo in votazione il punto 8 dell’ordine del giorno.

Il Consiglio approva all’unanimità

Pongo in votazione l’immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all’unanimità

Approvazione modifiche allo statuto sociale della società Marche Multiservizi S.p.A. (art. n. 3, art. n. 15 e art. n. 24)

SINDACO. L’ordine del giorno reca, al punto 9: Approvazione modifiche allo statuto sociale della società Marche Multiservizi S.p.A. (art. n. 3, art. n. 15 e art. n. 24).

E’ una modifica dell’oggetto sociale della società Marche Multiservizi in quanto nell’oggetto sociale viene inserita anche la gestione dei cimiteri perché c’è una necessità in quel di Falconara per gestire il cimitero e anche la bonifica dei siti. Avrete letto sulla stampa che Marche Multiservizi sarà impegnata in quel di Pesaro a bonificare anche diversi siti inquinati. Quindi è solo una modifica dell’oggetto sociale per permettere di svolgere queste attività che nello statuto non erano previste.

L’altra modifica è semplicemente un adeguamento alla nuova normativa legislativa per quanto riguarda la parità di genere negli organi amministrativi, nei collegi sindacali. E’ un recepimento più che altro, perché la parità di genere uomini e donne deve essere in qualche modo regolamentata, come negli enti pubblici, anche nelle società tipo Marche Multiservizi. Questo è il sunto di quello che andiamo questa sera a votare.

Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. La mia puntualizzazione non è tanto sull’argomento in discussione ma sulla società Marche Multiservizi, che continua ad accaparrarsi incarichi. E’ una società che sta gravando sui cittadini pesante-

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

mente, fa lievitare pesantemente le bollette di noi cittadini. E' di questi giorni un articolo sul giornale *Il Ducale* ove si dice che la provincia di Pesaro e Urbino è al decimo posto tra quelle che pagano l'acqua più cara di tutte. Nella regione Marche addirittura è quella che paga l'acqua più cara di tutti. Noi paghiamo l'acqua, nella provincia di Pesaro, in media, a famiglia, 502 euro, la media nazionale è di 332 euro. Questo grazie a Marche Multiservizi. Naturalmente voteremo contrari a qualsiasi incarico a Marche Multiservizi perché riteniamo che non sta cercando di far abbassare le bollette ma sta guadagnando pesantemente sulle spalle dei cittadini.

SINDACO. Non sta a me difendere Marche Multiservizi naturalmente, non è questo il punto, anche perché questa è un'estensione di statuto, quindi non viene dato un incarico, viene data la possibilità alla società di poter operare anche in altri settori, tanto è vero che la gestione del servizio cimiteriale riguarda Falconara dove loro sono presenti con la raccolta rifiuti e altri servizi, quindi il Comune di Falconara ha ritenuto di concedere anche questo tipo di servizi.

Per quanto riguarda la questione dell'acqua, andrebbe affrontata, secondo me, in modo più completo, perché questi dati che Sanchini riporta sono certamente veri, come sarà certamente vero che dipende molto dai sollevamenti che hai nei territori per poter portare l'acqua. Noi abbiamo tutta acqua di superficie, quindi abbiamo depuratori e così via. Indubbiamente, dove c'è la possibilità di avere sorgenti diverse oppure approvvigionamenti idrici diversi, ci sarà anche una capacità diversa. Detto questo non voglio entrare nel merito, perché sarebbe una discussione enorme e sicuramente la parte pubblica deve essere sempre e comunque impegnata a ragionare con queste aziende, in modo tale da contenere al massimo le tariffe. Tenete conto che le tariffe le gestisce l'Autorità d'ambito, quindi non le gestisce Marche Multiservizi e l'Autorità d'ambito ha permesso qualche anno fa di ridurre le tariffe per quanto riguarda la zona interna rispetto alla costa, perché la costa beneficiava di tariffe agevolate, quindi l'Autorità d'ambito in questo caso ha uniformato le tariffe fra i territori. Da tenere conto che l'Autorità d'ambito ha imposto

a Marche Multiservizi la restituzione di circa 800.000 euro rispetto al discorso del referendum avuto sull'acqua pubblica. I soggetti sono diversi, perché c'è l'Autorità d'ambito che in qualche modo gestisce le questioni tariffarie, naturalmente sui dati che vengono forniti, tanto è vero che su questa questione, posso testimoniare che tra Marche Multiservizi e l'Autorità d'ambito c'è stata una frizione, anche notevole, perché secondo Marche Multiservizi dovevano restituire circa 200.000 euro, invece l'Autorità d'ambito ha deciso che devono restituire 800.000 euro. Quindi, gli organi diversi, se ognuno fa il suo mestiere permettono di aiutare in questo percorso, poi è chiaro che si può sempre migliorare, anzi si deve migliorare.

GIULIANO SANCHINI. Io non intendo puntare il dito sull'Amministrazione, che non è colpevole di questa situazione ma sicuramente è un dato di fatto. Non penso che se siamo tra le prime dieci Province che pagano l'acqua più cara in Italia dipenda da una malformazione del nostro territorio o da particolari difficoltà, perché penso che vi siano regioni, al sud, che hanno molte più difficoltà di noi nell'approvvigionamento dell'acqua, quindi presumo che vi siano più di dieci province che hanno più difficoltà. Sicuramente è un dato di fatto che noi paghiamo in media, a famiglia, 502 euro. E' vero che ci sono delle frizioni fra chi gestisce le tariffe e Marche Multiservizi ma è anche vero che queste cose le decidono assieme, anche politicamente.

Quindi ritengo che sia un compito nostro, quando ci capiterà l'occasione, di evidenziare questa disfunzione che sicuramente grava sulle famiglie.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 4 contrari (Pittalis, Giuliano Sanchini, Montanari e Silvestri)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

Ricognizione delle società partecipate

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Ricognizione delle società partecipate.

Sostanzialmente è una ricognizione delle società partecipate. Noi partecipiamo a Sis SpA che è in liquidazione e quindi praticamente inattiva, a Marche Multiservizi di cui parliamo adesso, con lo 0,10% e a Megas Net SpA per una quota pari allo 0,65%. Megas Net è quella che ha la proprietà delle reti e degli impianti relativi al servizio integrato. A suo tempo, quando le reti comunali vennero date in gestione associata in base alla estensione delle reti, quindi per quanto riguarda idrica e gas in questo caso. In base a quello che hanno conferito i Comuni della società, automaticamente c'è la proprietà delle reti. Questa però è una ricognizione che tutti gli anni noi dobbiamo fare per legge, per dire in che società siamo presenti e, a parte la Sis che è in liquidazione, le due attive sono Marche Multiservizi e Megas.Net SpA.

Pongo in votazione il punto 10 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 4 contrari (Pittalis, Giuliano Sanchini, Montanari e Silvestri)

Scioglimento Consorzio intercomunale del Montefeltro Ca' Lanciarino e affidamento funzioni all'Unione dei Comuni Montecalvo in Foglia-Petriano-Tavoleto

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Scioglimento Consorzio intercomunale del Montefeltro Ca' Lanciarino e affidamento funzioni all'Unione dei Comuni Montecalvo in Foglia-Petriano-Tavoleto.

Questo punto occorre rinviarlo ed è opportuno che vi spieghi come stanno le cose.

Come voi sapete, tutta la vicenda del consorzio Ca' Lanciarino risponde all'esigenza legislativa della chiusura del consorzio perché i consorzi vanno in qualche modo portati a

termine e noi avevamo pensato anche la soluzione di gestire tutte le funzioni che il consorzio esercitava — plesso scolastico, asilo nido a Casinina e tutto quello che gira intorno alle attività complementari — tramite la costituente Unione dei Comuni fra Montecalvo, Petriano e Tavoleto. Naturalmente questo presupponeva che ci fosse un accordo fra i quattro Comuni per fare la convenzione con l'Unione per poi dare in gestione questo servizio.

La situazione si è arenata, almeno in questa fase, con il Comune di Urbino, non tanto per volontà politica, perché la volontà politica le Amministrazioni l'hanno quasi raggiunta: quisquilie, nel senso che, euro più, euro meno, eravamo attorno a un tavolo, tanto è vero che il testo di delibera che abbiamo fatto in sostanza regolamentava i rapporti. Fatto sta che per un discorso a mio avviso inconcepibile e inspiegabile, i dirigenti del Comune di Urbino — Paolo che è qui presente avrà sentito nominare sempre quel nome famoso che circolava, che non cito, quando lui era sindaco ad Auditore questo soggetto già a suo tempo ci aveva creato diverse problematiche — non avallano questa scelta per quanto riguarda quel Comune. Dal punto di vista tecnico, secondo me è inconcepibile, perché continuano a dire che secondo loro è un spesa enorme partecipare alla scuola consorziata e quindi è antieconomico, chi più ne ha più ne metta, ma quello che fa specie, onestamente, è che normalmente un parere tecnico qualche scappatoia la lascia, non perché la deve lasciare ma perché compito di un dirigente non è solo quello di dire no a prescindere ma anche trovare le soluzioni alternative. Noi abbiamo cercato anche soluzioni alternative rispetto a quel testo. A tutt'oggi non si è arrivati alla conclusione. Ora la situazione non si complica, di sicuro non possiamo chiudere la scuola... (*Interruzione*). Non vogliono più pagare, praticamente i tecnici dicono "Urbino dovrebbe uscirne fuori". Capite bene che in un momento in cui si ragiona di integrazione di servizi, integrazione anche di altre attività, è una cosa che non sta né in cielo né in terra, però questo è.

Non vi nascondo che anch'io e Nello lunedì mattina siamo stati ad Urbino proprio per discutere con la Giunta di Urbino, con gli

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

assessori con il sindaco, naturalmente non con i tecnici, per cercare anche di fare ipotesi alternative che potessero comunque stare bene a tutti, perché non è detto che la convenzione che fanno Montecalvo, Petriano e Tavoleto deve essere uguale a quella di Urbino, però i risultati finali devono essere quanto meno coincidenti o comunque stare in piedi.

Si sono ipotizzate altre soluzioni che non vi dico perché sono ancora in discussione e non so neanche se verranno portate a termine ma sta di fatto che allo stato attuale c'è questa impasse. Essendoci questa impasse, noi, come Montecalvo ma neanche gli altri Comuni, siamo intenzionati a chiudere il consorzio in questo momento, in questa situazione. Il tempo utile per tornare in Consiglio comunale con questa legislatura è il 9 aprile. Non so se noi saremo in grado di fare questa cosa entro il 9 aprile. Stante la situazione ad oggi penso proprio di no, però vi voglio anche tenere in preallarme — forse è una parola grossa — perché se noi raggiungessimo l'accordo in questi giorni avremmo la possibilità di convocare un Consiglio con urgenza 24 ore prima. Ci lavoreremo domani, lunedì, ma dubito. Se questo fosse possibile, non è escluso che dovremmo rivederci per questo punto il giorno 9. Se non fosse possibile sarà demandato alla prossima Amministrazione, perché l'obiettivo era intanto di trovare gli accordi in questo momento e poi determinare la chiusura del consorzio per passare le funzioni ad uno dei Comuni con la scadenza del 30 giugno: finiva l'anno scolastico, si organizzava il lavoro da parte dell'Unione con i Comuni convenzionati, però questo allo stato attuale non è possibile. Quindi, magari, si continuerà a lavorare, anzi saremo obbligati a continuare a lavorare anche quando il Consiglio sarà decaduto per trovare un accordo e nel momento in cui l'accordo sarà possibile e fattibile, questo sarà uno dei primi atti della prossima Amministrazione qualunque essa sia, per portare a termine questa cosa. La sostanza è tutta qua. (*Interruzione*). La proprietà della scuola è del 25% ciascuno, indivisa. (*Interruzione*). Certo, rimane sempre la proprietà, che danno in comodato gratuito alla scuola. Pensa che i tecnici di Urbino hanno messo in dubbio anche il comodato gratuito. A

parte questo, c'è stato un atteggiamento che, francamente, ho difficoltà a comprendere e comprendo anche la difficoltà di un'Amministrazione che ha portato questo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di lunedì scorso. Visto il parere della Conferenza dei capigruppo, hanno optato per il rinvio, cercando una soluzione successiva e su questo abbiamo lavorato in due-tre giorni. Però la situazione in questo momento sta in questi termini, poi quando avrò notizie definitive, se avremo ancora tempo di relazionare su questa cosa si potrà fare.

Ripeto, siete tutti qui presenti, non so se il giorno 9 riusciremo a fare un Consiglio. Informerò tutti i consiglieri prima possibile, se questo si dovesse fare, ma la convocazione potrebbe avvenire anche il giorno prima per il giorno dopo. Di certo abbiamo necessità di fare un ultimo Consiglio comunale entro la fine del mese per l'approvazione del bilancio consuntivo, perché il Consiglio decade il 9, però ci sono degli atti fondamentali come il bilancio consuntivo per i quali il Consiglio è ancora abilitato a deliberare, così come il bilancio preventivo, quindi è nostra intenzione arrivare a fine mese con l'approvazione sia del preventivo che del consuntivo. Il consuntivo di sicuro, il preventivo come Giunta già l'abbiamo vagliato e ci abbiamo lavorato, però deve avere l'avallo del Consiglio comunale.

Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini

GIULIANO SANCHINI. Naturalmente questa situazione mi pare faccia acqua da tutte le parti. Avete voluto l'Unione dei Comuni solo con l'obiettivo principale di portare dentro il consorzio scuola. Non riesco a capire come si fa a prendere un capannone e dire "Non ho parlato con tutti i soci per acquistare quel capannone". Mi pare che per lo meno è stata una mossa avventata quella di fare l'Unione dei Comuni. Quanto meno penso che prima questa indagine doveva essere fatta. Ricordo le parole nel precedente Consiglio comunale dove noi obiettavamo rispetto a questa scelta contro la quale abbiamo votato, perché ritenevamo che fosse una scelta che avrebbe aggravato i costi dei cittadini. Mi pare che il Sindaco avesse

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

puntualizzato che era una scelta che avrebbe portato ad ottimizzare i costi, soprattutto in funzione del fatto che il consorzio scuola sarebbe avvenuto nell'Unione dei Comuni. Dopo avere fatto l'Unione dei Comuni e dopo aver già insediato i dipendenti del consorzio scuola dentro l'Unione dei Comuni, già sono operativi, scopriamo che uno dei soci dell'Unione dei Comuni non ci sta, uno dei soci del consorzio scuola non ci sta, l'altro socio del consorzio scuola non vuole entrare nell'Unione dei Comuni, mi pare che per lo meno qualcuno non ha fatto bene i conti. Mi pare evidente che questa indagine doveva essere fatta prima di fare questa scelta. Nel precedente Consiglio avevate puntualizzato, ripeto, che era uno degli obiettivi principali quello di portare il consorzio scuola dentro l'Unione, perché avrebbe ottimizzato i costi. Quindi, per lo meno un approfondimento credo sia necessario.

SINDACO. Sanchini, parliamo di due cose che andavano a integrarsi, che da un punto di vista legislativo hanno due percorsi completamente diversi. L'Unione dei Comuni, al di là del consorzio è stata una scelta per gestire le funzioni associate obbligatorie che i Comuni devono fare tramite convenzione, tramite fusione o tramite uno dei Comuni e abbiamo spiegato in modo chiaro che nostra intenzione era quella di proseguire con l'Unione dei Comuni in questa direzione. Poi si aggiungeva — questo è vero — anche l'opportunità e la necessità di andare a sostituire nelle funzioni un ente come il consorzio che legislativamente va chiuso. Ora su questo noi non abbiamo cambiato idea, siamo determinati su quella scelta, fatto sta che su questa questione c'è un intoppo ma tutto il resto viaggia parallelamente. I dipendenti che sono lì non sono del consorzio, li paga l'Unione. Su questo credo che vi sia stata una superficialità. I dipendenti del consorzio Ca' Lanciarino stanno in quel posto, primo perché le aule nella scuola mancavano e abbiamo dovuto ricavare un'aula e spostare i dipendenti quassù. Questo a prescindere dall'Unione o meno. Quindi i costi di quei dipendenti rimangono a carico del consorzio. Certo è che quei dipendenti del consorzio, nel momento in cui si

raggiunge l'accordo, perché l'accordo in un modo o nell'altro va raggiunto — il consorzio va sciolto, quindi non possiamo fare diversamente — nell'accordo c'era il trasferimento dei dipendenti all'Unione, che vengono pagati comunque dagli ex soci del consorzio, salvo una piccola parte dell'Unione. Quindi rimane invariato il ragionamento.

I due filoni sono quindi distinti ma andavano a intrecciarsi per una opportunità logica, perché è ovvio che nel momento in cui tu fai una cosa, la fai in funzione dell'obiettivo di associare le funzioni fondamentali, ma visto che c'era quella questione in piedi, è ovvio che siamo andati a fare questo.

Con Auditore loro hanno ritenuto che non c'erano le condizioni, è già aperta la porta e c'è la disponibilità a ragionare, con la nuova Amministrazione, adesso che c'è anche il "decreto Delrio" approvato, per ampliare questa cosa.

Quindi nessuna contraddizione rispetto a quanto ho detto e rimane valido il progetto dell'Unione, a prescindere dal consorzio.

GIULIANO SANCHINI. Non è passato molto tempo. Invito i cittadini a leggere il resoconto dell'altro Consiglio. Nell'altro Consiglio il Sindaco ha presentato come uno dei servizi principali e indispensabili il fatto di portare il consorzio scuola dentro l'Unione dei Comuni, non come "uno dei servizi da portare dentro" ma "il servizio da portare dentro". Gli altri servizi erano supplementari, degli accessori.

SINDACO. Gli atti sono obbligatori.

GIULIANO SANCHINI. No, no, non sono obbligatori perché si possono fare delle convenzioni. Però la presentazione che ci era stata fatta nel precedente Consiglio era che "il" servizio da portare dentro l'Unione dei Comuni era il consorzio scuola. Poi questo è scritto, perché possiamo andare a leggere il resoconto. Anche la scusante che servivano gli spazi per "le aule"... No, è "un ufficio" quello occupato dentro la scuola. Quindi, quello è servito come escamotage per motivare questo movimento, ma in realtà non era...

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

SINDACO. Ma Sanchini, tu sei mai stato laggiù alle scuole, in vita tua?

GIULIANO SANCHINI. No

SINDACO. Chi c'è stato, chi ha fatto anche le riunioni laggiù, compreso Paolo — eravamo insieme — sa che dove c'erano due dipendenti abbiamo fatto l'aula grande. Di qua è un'aula che sarà 3x3, anche meno.

GIULIANO SANCHINI. Esatto. Che spazio c'era da recuperare? Io continuo a insistere sull'inutilità. Era un'obiezione che avevamo già esternato quella di fare queste Unioni, adesso potremmo dire "L'avevamo detto". Mi pare prematuro, però l'avevamo detto che non serviva fare l'Unione dei Comuni, l'avevamo detto che avrebbe gravato sui costi dei cittadini, adesso lo dice anche il Comune di Urbino, l'avevamo detto.

DONATELLA PAGANELLI. Il Comune non sta dicendo che l'Unione costa, il Comune dice che attualmente il consorzio costa, il consorzio scuola. Non si ritiene più utile avere un consorzio scuola. I tecnici, poi, non la parte politica — però siamo a fine legislatura, anche Urbino — dicono che per loro non è più economico spendere i soldi, perché le scuole sono a Urbino, perciò se i ragazzi di Ca' Mazzasette vogliono andare a scuola a Ca' Lanciarino ci vadano a spese loro, senza intervento del Comune.

GIULIANO SANCHINI. Mi sembra più che giusto.

DONATELLA PAGANELLI. No, non è più che giusto. Però questo non vuol dire...

GIULIANO SANCHINI. Mi sembra più che giusto, perché come Comune di Urbino avrei detto le stesse cose. Ti avrei detto "Mi va bene una convenzione per la quale pago in funzione degli studenti che mando, pago in funzione dei servizi di cui usufruisco, non mi va bene imbarcarmi in quest'altra cosa". E soprattutto, essendo proprietario al 25% dell'edificio, probabilmente vi avrà chiesto anche dei soldi,

perché non penso che il Comune di Urbino passi sopra al fatto di dare gratuitamente l'edificio.

DONATELLA PAGANELLI. Noi stiamo discutendo della chiusura del consorzio e dell'Unione che è un'altra cosa, e Urbino attualmente non fa parte dell'Unione dei Comuni. Sono due cose diverse. Qui si sta discutendo del discorso-consorzio, e Urbino è proprietario anche dell'immobile, perciò la proprietà dell'immobile rimane, anche se lui esce, però è una cosa diversa dal discorso "Unione dei Comuni".

GIULIANO SANCHINI. Non è diversa, perché voi l'avete motivata come la principale motivazione per cui si andava nella direzione dell'Unione dei Comuni: portare il consorzio scuola dentro l'Unione dei Comuni.

DONATELLA PAGANELLI. Si approfittava dell'Unione dei Comuni per potare anche il consorzio scuola, visto che il consorzio scuola deve essere chiuso. Perché sono le altre funzioni che bisogna unire, non il fatto della scuola.

GIULIANO SANCHINI. Sono passati quindici giorni dall'altro Consiglio.

DONATELLA PAGANELLI. Il problema è che quando ad un progetto non si crede, a differenza di noi che ci crediamo, è logico che non trovare la soluzione... Tu dici "Sono contento, l'avevo detto", perché tu a questo progetto dell'Unione non hai mai creduto, noi sì, a differenza tua. Perciò abbiamo visioni diverse, perché noi a questo progetto crediamo, tu no.

SINDACO. Scusa Sanchini, però sentir dire che il Comune di Urbino fa bene... Adesso io andrei da quelli di Ca' Mazzasette e Schieti a dire "Quanto vi costa tenere aperte le scuole di Schieti e Pieve di Cagna con due pluriclassi che il prossimo anno non ci saranno più?". Il tecnico di Urbino non considera i costi di quelle pluriclassi?

GIULIANO SANCHINI. Noi abbiamo una scuola a Borgo Massano.

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

SINDACO. Non è pluriclasse, Sanchini, ognuno ha la sua classe a Borgo Massano. Noi non daremo più il trasporto a quelli di Schieti e Ca' Mazzasette, poi i genitori andranno su a dire perché non c'è più il trasporto. Ma quando si fa una funzione associata come quella delle scuole, bisogna avere...

GIULIANO SANCHINI. Io non discuto il consorzio scuola che ritengo sia stata una scelta azzeccata, io discuto la scelta dell'Unione dei Comuni e come l'avete presentata. Avete presentato l'Unione dei Comuni come un obiettivo per portare il consorzio scuola dentro e con gli accessori aggiunti. In questo caso abbiamo visto che per lo meno qualcuno ha fatto male i conti. E' evidente che questo sondaggio o questo dialogo doveva essere fatto prima di fare l'Unione dei Comuni, perché era stato presentato come l'obiettivo principale.

SINDACO. Oltre tanto non posso discutere, però le parti politiche l'accordo l'avevano già trovato, gli accordi noi li abbiamo fatti, mica siamo così stupidi da rompere gli accordi in questo senso. C'è stato questo intoppo che quanto meno è anomalo. Ripeto, l'Unione dei Comuni era lo strumento per fare i servizi associati e per dare una risposta. Comunque il consorzio dovrà avere una risposta, perché va chiuso il giorno dopo, quindi alla fine verrà il prefetto a dire cosa dobbiamo fare. Certo io la scuola la faccio finire ma se entro qualche giorno non c'è l'accordo, dico al prefetto "La situazione è questa, il consorzio va chiuso, decidi tu cosa dobbiamo fare". Tra l'altro è anche una cosa anomala, perché quando abbiamo chiuso la vertenza con Tavoleto, è stata accettata da tutti i Comuni, quindi anche dai tecnici di Urbino, tutto sommato è stata accettata quella soluzione. Oggi cosa è cambiato dal 2011? Credo che non sia cambiato nulla. Non è che qui abbiamo la sfera magica, non è che io mi senta infallibile sotto questo o altri punti di vista ma sono questioni che sicuramente andranno risolte, perché vanno risolte. Poi, se Urbino vuol gestire tutto il plesso e lo vuol portare ad Urbino, faccia lui ma non credo che questa sia l'intenzione. Era chiaro che lo strumento operativo poteva essere quello nel mo-

mento in cui la parte politica aveva trovato l'accordo ma purtroppo c'è stata questa cosa.

Francamente non riesco ancora a comprendere, però ci stiamo lavorando e vedremo quello che succederà. Poi, che voi non siate d'accordo sull'Unione e noi siamo d'accordo l'abbiamo capita. Adesso l'oggetto della sostanza non è quello ma un'altra cosa.

Quando si amministra non è che tutte le cose si concretizzano nel modo giusto e nel momento giusto, perché da un punto di vista politico noi avevamo già concordato in linea di massima e quella delibera era l'accordo, che non poteva essere altro che quello. Rinviando Urbino noi non possiamo in questo momento andare avanti, ma soprattutto l'Unione non si può prendere in carico un servizio senza costi di copertura, perché il fatto che l'Unione non ha costi e nel momento in cui i servizi vengono pagati — perché se non vengono pagati mica possiamo assumere —... Poi, quelli che dovremo associare fra di noi è un altro discorso, un'altra cosa, quindi sarà un intreccio, un'organizzazione fra i tre Comuni ma per quanto riguarda il consorzio scuola Ca' Lanciarino certamente no. Però non dispero neanche. (*Interruzione*). La spesa dei trasporti è quella relativa al servizio Miniera, Ca' Mazzasette, Schieti ecc., però in termini assoluti Urbino paga sui 40.000 euro compresa tutta la gestione, perché poi va in base all'utilizzazione del servizio. Il consorzio scuola come era stato concepito? Anche la vertenza che noi abbiamo risolto con Tavoleto — e tutto sommato avevamo in parte anche ragione — riguardava il fatto che Tavoleto diceva: i costi generali dobbiamo dividerli per utenze. Noi abbiamo detto: se c'è l'addetto alla segreteria, se c'è il segretario del consorzio, se c'è il ragioniere stanno lì sia per dieci, che per venti, che per trenta. E lì abbiamo trovato l'accordo di dividere i costi due terzi in parte fissa e un terzo in base alle utenze, per tutti gli altri costi vengono divisi in base alle utenze. L'asilo nido di Casinina che ha 15 bambini, se sono 10 di Casinina paga per 10 il Comune di Casinina, se ne abbiamo 10 noi paghiamo per 10 noi. Quindi la somma totale è in base all'utilizzo. E' anche questo che fa pensare, perché non si viene a pagare qualcosa in più o di diverso, perché a parte i costi generali divisi in

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

quel modo, tutto il resto lo paghi in base all'utilizzo. Sarà un problema di Urbino, perché loro ne hanno 35-40, ma soprattutto il prossimo anno, dall'incontro che abbiamo avuto abbiamo anche saputo che non è possibile fare più neanche la pluriclasse a Schieti perché non sono sufficienti i bambini, ne hanno 12. Allora quelli là se non hanno il trasporto verranno qui con i genitori a Ca' Lanciarino. Non possiamo fare diversamente. Però è una situazione complessa, non è una questione da prendere sotto gamba e non è da gioire neanche più di tanto, perché è un problema.

Pongo in votazione la proposta di rinvio di questo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Presentazione rapporto relativo ai controlli interni IV trimestre 2013 — Presa d'atto

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Presentazione rapporto relativo ai controlli interni IV trimestre 2013 — Presa d'atto.

Ha la parola il segretario.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Questo è il quarto verbale dell'anno 2013 relativo ai controlli interni. Non ci sono state grosse problematiche all'infuori di qualche piccola inesattezza e qualche vizio sugli atti, non tali da renderli nulli o annullabile. Il controllo ha rilevato la mancanza, in alcuni casi, dell'individuazione del responsabile, in altri la mancata verifica del Mepa e del Durc. In un caso non è stato inserito il numero di Cig relativo al lavoro che è stato fatto, però il Cig era stato preso. Quindi, nel complesso il controllo è risultato positivo.

SINDACO. E' una presa d'atto, quindi non dobbiamo votare.

Interrogazioni e interpellanze

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 13: Interrogazioni e interpellanze. Non ci sono né interrogazioni né interpellanze.

La seduta è tolta. Vi ringrazio.

La seduta termina alle 22,50